



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 18/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 5 Maggio

3^a Domenica di Pasqua

“Gesù disse loro: Venite a mangiare”

Ore 11.00: Durante la S.Messa consegna della vestina
e della croce ai bambini della Prima Comunione

Ore 12.30: Pranzo con gli anziani

Lunedì 6 Maggio

Ore 14.00: Funerale di Chiandussi Orietta

Mercoledì 8 Maggio

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei
(*Cappella di San Giuseppe*)

Giovedì 9 Maggio

Ore 9.00: Gruppo missionario

Sabato 11 Maggio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 12 Maggio

4^a Domenica di Pasqua

“Le mie pecore ascoltano la mia voce”

Ore 11.00: S.MESSA FESTIVA

CON LA PRIMA COMUNIONE DI 32 BAMBINI

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 12 Maggio, ore 11.00: Santa Messa di Prima Comunione

Domenica 26 Maggio, ore 11.00: Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato con amministrazione del sacramento della Confermazione

Domenica 2 Giugno: Gita parrocchiale in corriera

Domenica 9 Giugno, ore 11.00: Santa Messa con celebrazione dei Lucri matrimoniali

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Montagnini Willy di anni 88 residente in Via Canada 41, Zamolo Enrica di anni 82 residente in Viale Palmanova 43, di Venir Maria di anni 83 già residente in Via Alfieri 10. Riposino in pace.

Maggio con Maria. Maggio è tradizionalmente il mese dedicato alla Madonna. Si tratta di una devozione popolare molto sentita e molto antica. La storia ci porta al Medio Evo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, celebrava Maria come: “Rosa delle rose”. Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria. Quest’anno abbiamo introdotto una novità. Le tre comunità parrocchiali della nostra Collaborazione Pastorale si troveranno insieme a pregare il Rosario nella Chiesa di Santa Maria della Neve di Via Ronchi ogni giorno (sabato e domenica esclusi) alle ore 18. Animeranno il Rosario le tre comunità religiose presenti nella Collaborazione (le suore francescane, le suore della Provvidenza e quella dei Servi di Maria del Cuore di Gesù), che ringraziamo per la disponibilità. Inizieremo mercoledì 1 maggio. In occasione del Giubileo mariano papa Francesco ha ricordato l’importanza di Maria per la nostra fede con queste parole: “La Madonna vuole portare a noi tutti il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia”.

Oratorio Estivo. Nei prossimi giorni (martedì 7 e venerdì 10 maggio) verranno distribuiti ai bambini delle elementari e ai ragazzi di prima media i volantini per l’iscrizione al Centro estivo parrocchiale che si terrà da lunedì 17 a venerdì 28 giugno, sabato e domenica esclusi). L’orario come sempre è dalle 8.30 alle 17 con la pre accoglienza dalle ore 8 e la possibilità di fermarsi a pranzo.

Madonna di Pompei. Molto sentita e partecipata anche nella nostra Parrocchia è la supplica alla Madonna di Pompei, pratica devozionale che si recita due volte l’anno: la prima domenica di ottobre, giorno in cui la Chiesa celebra la Madonna come Regina del Santo Rosario, e l’8 maggio, giorno in cui ebbe inizio nel 1876 la costruzione della basilica di Pompei. Nella nostra Cappella di San Giuseppe è conservata una immagine della Madonna di Pompei (sullo sfondo del dipinto, alla sinistra, si nota il Vesuvio). Si tratta di una riproduzione del quadro originale che rappresenta la Madonna del Rosario che offre un rosario a santa Caterina da Siena mentre Gesù ne offre un altro a Domenico di Guzmán, fondatore dell’ordine domenicano e particolarmente legato al culto del rosario.

Prime Comunioni. Domenica prossima 32 bambini riceveranno Gesù nella Santa Comunione durante la Messa festiva delle ore 11.00. Sarà un bellissimo momento spirituale e comunitario. Chiediamo ai parrocciani pazienza e comprensione, sapendo che la precedenza nei posti in chiesa è riservata ai comunicandi, ai genitori e ai loro parenti.

Il Vangelo della Domenica (Gv 21, 1-14)

«In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta-tre grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.»



Giovanni descrive questa nuova apparizione di Gesù ai discepoli con particolari dal chiaro significato simbolico. È un giorno feriale, Pietro e i discepoli sono impegnati nel loro lavoro. Sono sette perché rappresentano l'intera comunità cristiana e la loro barca è in mezzo al mare, simbolo di tutte le forze nemiche dell'uomo. Pescare ha, così, anche il significato della missione apostolica impegnata nella liberazione dell'uomo. È notte e la pesca fallisce. Giovanni vuol fare comprendere che senza la luce che è Cristo, nessuna opera può avere successo. La mancanza di fede dei discepoli impedisce loro di percepire la presenza di Gesù. Egli, infatti, è sulla riva perché ha raggiunto la condizione definitiva dei risorti. Solo all'alba, gli occhi della fede si aprono e riconoscono il Risorto, ne ascoltano la voce che li guida. Fidandosi di Gesù riescono, oltre ogni logica umana, a realizzare una pesca abbondante e il numero simbolico dei pesci indica l'umanità intera. La Chiesa è chiamata a portare a termine la missione di salvezza dai vincoli della morte, da ciò che la porta alla rovina. Sulla spiaggia Gesù e i discepoli mangiano: il banchetto è simbolo della conclusione della storia della salvezza. Il pesce è portato dai discepoli, perché frutto dell'impegno apostolico, mentre il pane è dono gratuito di Gesù, perché è l'Eucarestia.

Preghiera

Anch'io ti ho incontrato:
tu, Signore risorto,
ti sei avvicinato tante volte a me
per far mi sentire la tua presenza,
tu mi hai donato la gioia di sentirti accanto,
come un dono inaspettato,
come una sorpresa che genera
una gioia inesprimibile.

Ho aperto il tuo Vangelo
nelle giornate più diverse,
per abitudine e per desiderio di ascoltarti,
nella stanchezza e nella gioia,
nelle ore di delusione, di amarezza
e nei tempi di festa, di allegria.
E tu hai parlato al mio cuore.
Non hai pronunciato solo parole dolci,
di consolazione, di misericordia, di fiducia.
Mi hai obbligato a guardarmi allo specchio,
a riconoscere il male che è dentro di me,
a chiamarlo per nome,
a provare vergogna,
ad invocare perdono.
Mi hai chiesto di morire al mio orgoglio,
al mio desiderio di sicurezze,
alle mie paure.

Tu hai spezzato con me il tuo pane,
mi hai invitato alla tua mensa,
hai messo nelle mie mani sporche di peccati
il tuo corpo e il tuo sangue
perché io continui
la mia strada di pellegrino.
Sì, Signore, anch'io sono un testimone
di tutto quello che fai per offrirci salvezza.